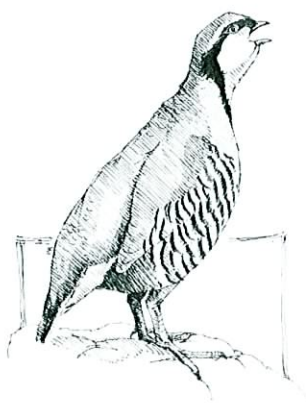




La coturnice



La coturnice è una specie inconfondibile quando si ha la fortuna di scoprirla tra le pietraie o nelle praterie alpine. Nessun altro uccello delle Alpi presenta infatti le sue caratteristiche: il becco rosso, le piume dei fianchi a bande e la gola bianca bordata di nero. Entrambi i sessi hanno un piumaggio simile e il maschio si distingue dalla femmina unicamente per la presenza di uno sperone nella parte posteriore della zampa. La coturnice pesa in media tra 500 e 750 g.

Nel periodo riproduttivo la coturnice vive in modo monogamo in un territorio di circa 10 ettari. Il maschio delimita il territorio tra aprile e giugno con un canto caratteristico. Al di fuori del periodo riproduttivo più famiglie possono raggrupparsi in un unico gruppo e, ancora oggi, si possono osservare fino a 30 individui assieme. I gruppi si sciolgono a partire dal mese di aprile quando si formano le coppie.

La femmina di coturnice depone le uova in un luogo riparato e le cova durante 24-26 giorni.



I pulcini di coturnice si distinguono dai tetraonidi che vivono nel medesimo ambiente per un disegno sulla testa meno contrastato. Mostrano inoltre una riga nera dietro l'occhio.



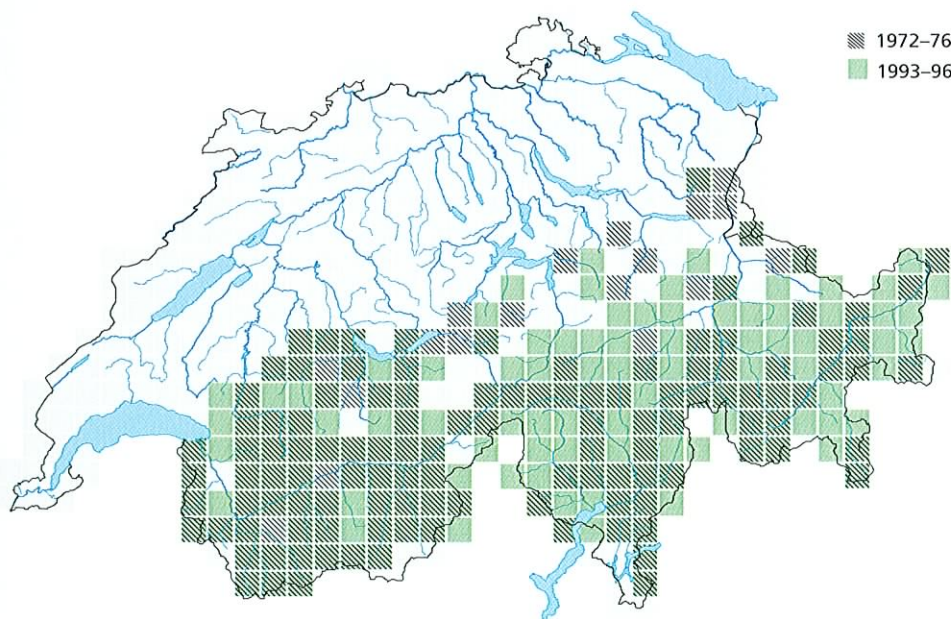
Distribuzione, habitat e effettivi della coturnice

L'areale di distribuzione della coturnice è limitato all'Europa, dalle Alpi occidentali e dalle Prealpi fino al Sud Italia e alla punta meridionale del Peloponneso.

La Svizzera rappresenta il limite settentrionale di distribuzione della specie che troviamo solo sulle Alpi ad altitudini tra i 700 e i 2700 m/slm, con preferenza dai 1700 ai 2200 m/slm. La coturnice predilige i versanti esposti a sud con arbusti nani, pascoli alpini e pietraie. A differenza dei tetraonidi si nutre tutto l'anno di erbe e per questo motivo durante l'inverno deve sovente abbassarsi ad altitudini meno elevate per trovare il cibo: talvolta può essere incontrata nei pressi dei monti o dei villaggi. La specie ha beneficiato a lungo dell'attività agricola di montagna; infatti molte zone rimangono occupate grazie alla presenza di capre che impediscono la crescita di felci e la riconquista del terreno da parte del bosco.

Negli anni '90 la popolazione svizzera di coturnice era stimata fra le 3000 e 4000

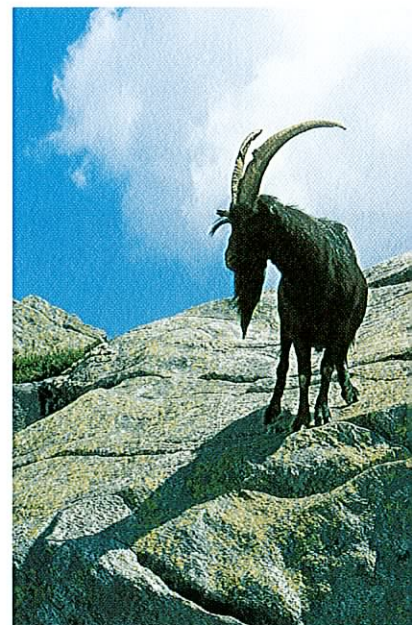
La coturnice è ben ripartita nelle Alpi svizzere e la differenza fra i due rilevamenti dell'Atlante degli uccelli nidificanti in Svizzera (1972-76 grigio tratteggiato, 1993-96 verde) è dovuta a lacune nei dati raccolti negli anni '70.



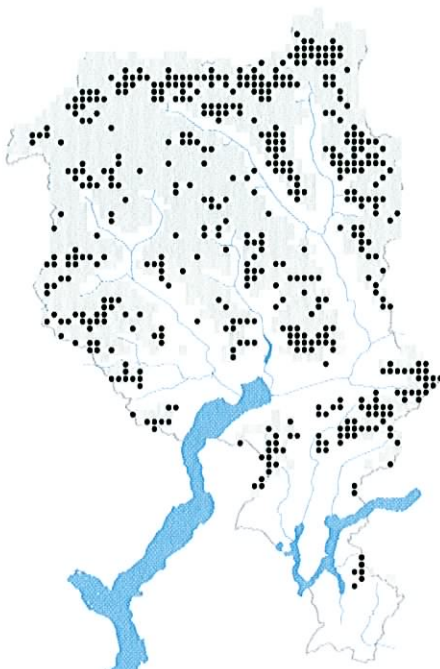
La coturnice ha un piccolo areale di distribuzione con le Alpi come limite nordoccidentale. Ad ovest la specie confina con la pernice rossa mentre ad est con la ciukar; in una stretta zona di contatto sono possibili degli incroci fra le specie.

coppie. Gli effettivi sono soggetti a forti variazioni legate alle condizioni atmosferiche che di anno in anno determinano il successo riproduttivo. Nella lista rossa la specie figura come potenzialmente minacciata. La Svizzera ospita il 7,5% della popolazione europea e ha dunque una forte responsabilità nella salvaguardia della specie. In base alla legislazione svizzera la coturnice poteva essere cacciata ancora fino al 1987; comunque anche in Ticino è stata protetta già a partire dal 1978.

Il brucamento di alberi e arbusti permette infatti il mantenimento dell'habitat aperto e rallenta la successione della vegetazione.



Distribuzione, habitat e evoluzione degli effettivi della coturnice in Ticino



Le osservazioni di coturnice raccolte tra il 1980 e il 2002 mostrano che la specie è diffusa come nidificante sopra i 1000 m di altitudine (grigio).

La coturnice è ben distribuita in Ticino dove occupa gli ambienti idonei dal San Gottardo fino al Monte Generoso. Il sito di riproduzione più basso è stato trovato sul Monte Bigorio (Tesserete) a 1000

m/slm, mentre l'osservazione più elevata in periodo riproduttivo è stata fatta a 2500 m/slm.

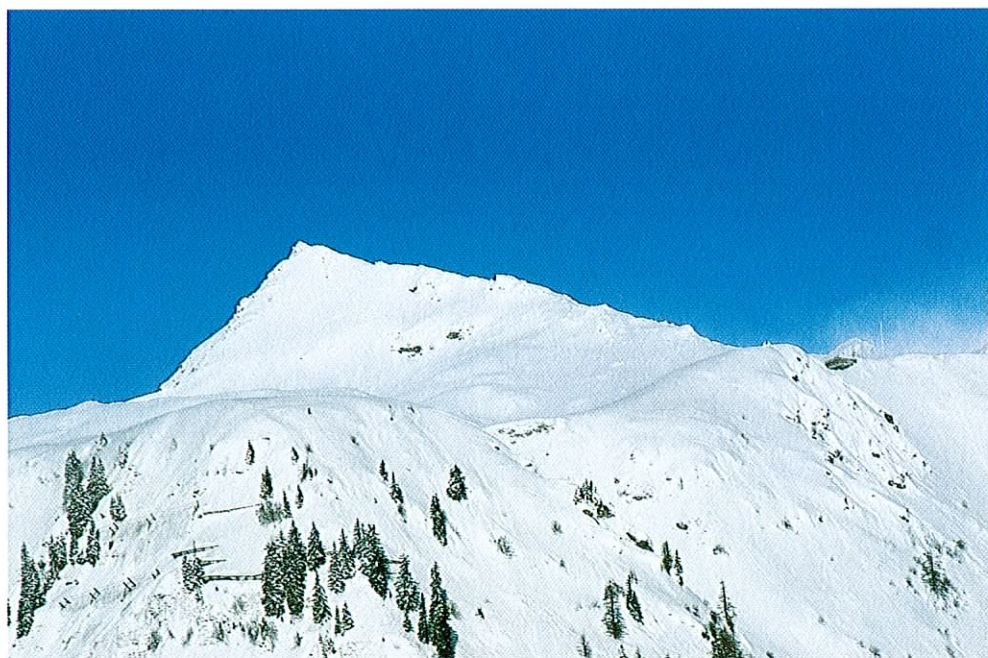
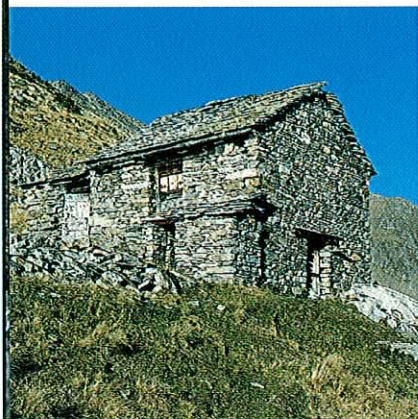
Come luoghi di nidificazione vengono scelti di preferenza ripidi versanti rocciosi con praterie alpine e subalpine esposte a sud. Le superfici possono contenere anche spazi con arbusti nani, in particolare ginopro, uva ursina, mirtillo rosso e brugo. Piccole superfici di arbusti e alberi possono fornire ombra e rifugio. Localmente la densità di popolazione può raggiungere le 5 coppie/kmq.

Quando è possibile, gli uccelli rimangono anche durante l'inverno nelle zone di riproduzione, ricercando creste esposte al vento e versanti molto ripidi dove la neve scivola via. Per il nutrimento sono importanti parcelle concimate con sterco di animali domestici o bordi di piccoli ruscelli dove è sempre presente dell'erba fresca.

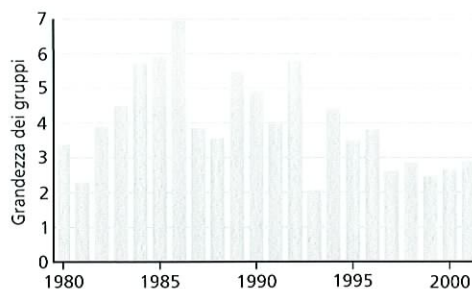
Il rilevamento degli effettivi è impegnativo sia dal punto di vista del metodo che dell'esecuzione, ragione per cui i conteggi sono effettuati solo localmente nel comprensorio alpino. La grandezza media dei gruppi in inverno (tra il 1980-

In caso di forti nevicate l'erba di cui si nutre la coturnice diventa inaccessibile e ciò la obbliga a spostarsi a quote più basse raggiungendo le zone dei monti e alcuni villaggi montani.

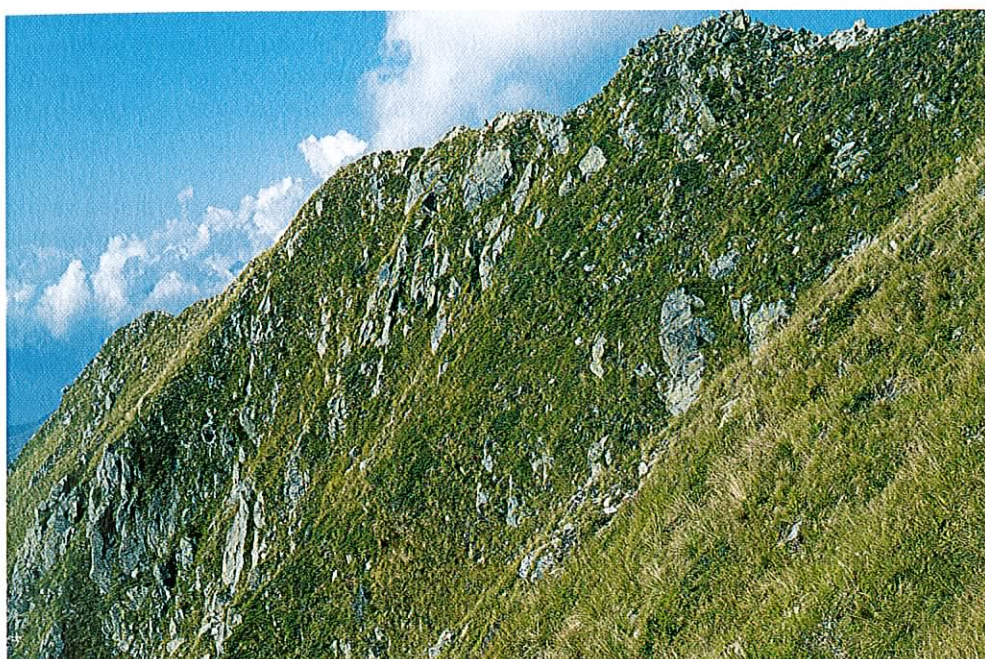
In inverno la coturnice si può trovare a basse quote nei pressi delle stalle.



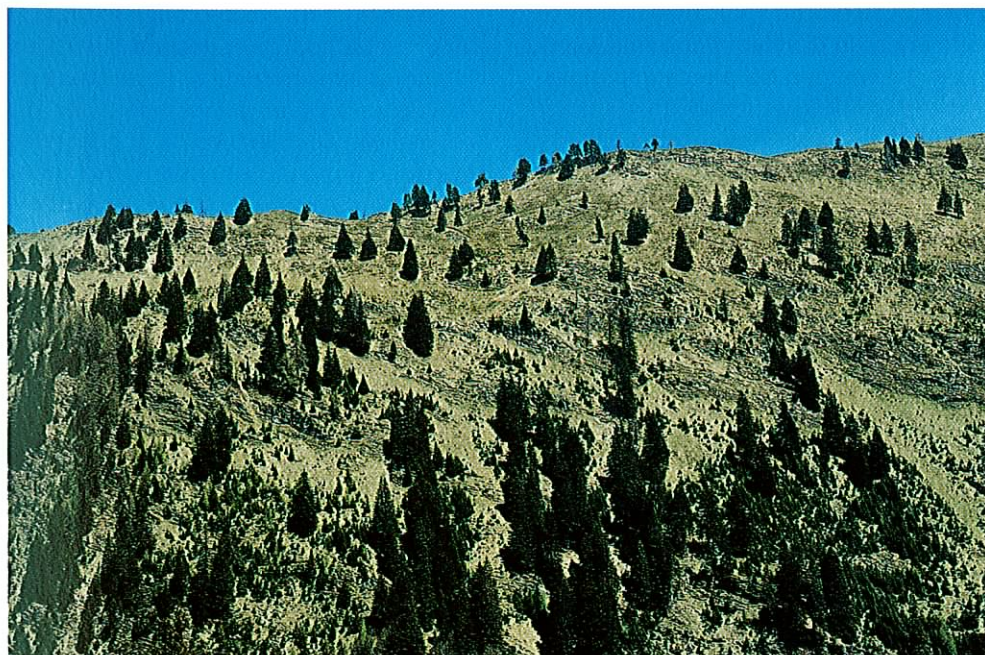
2002 da 2 a 7 individui) può dare indicazioni sullo sviluppo delle popolazioni. In autunno tra il 1980 e il 2002 sono stati osservati in alcune occasioni gruppi con perfino 30 individui. Gli effettivi della coturnice negli anni novanta erano inferiori a quelli degli anni ottanta, che mostravano un migliore successo riproduttivo.



La grandezza media dei gruppi tra ottobre e marzo fornisce indicazioni sullo sviluppo degli effettivi della specie. Dopo un aumento nella prima metà degli anni '80 segue una fase con molte fluttuazioni e dalla metà degli anni '90 la grandezza media dei gruppi è di nuovo molto bassa.



L'habitat della coturnice in Ticino è composto da un mosaico di zone rocciose, praterie alpine e zone senza vegetazione disposte su ripidi versanti, in generale esposti a sud-sud-ovest.



Nella parte alta della zona subalpina troviamo la coturnice anche in boschi radi, tuttavia appena la vegetazione s'infittisce la specie si sposta verso l'alto.